



COMUNE DI NIBIONNO

Provincia di Lecco

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

CONFERENZA DI VALUTAZIONE FINALE – 28/07/2010

verbale del 28 luglio 2010

Premesso:

- che è stato dato avvio al procedimento afferente alla redazione della Valutazione Ambientale strategica del P.G.T. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005, con avviso in data 16.01.2007;
- che in data 09.05.2007 si è tenuta la prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica presso il Comune di Cassago B.za, durante la quale è stato presentato lo scenario obiettivo di trasformazione territoriale, condiviso tra i Comuni di Monticello B.za, Cremella, Nibionno e Cassago B.za, e sono stati acquisiti pareri, contributi ed osservazioni in merito;
- che con nota del 17/06/2010 prot. n. 7791 è stata convocata la seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, trasmessa a tutti i soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati, comunicando la messa a disposizione e pubblicazione sul web della proposta di documento di piano relativa al PGT, unitamente al rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica;
- che la proposta di Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Nibionno unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Nibionno, P.zza Caduti, 2 Nibionno, in libera visione fino al 16/08/2010 (60gg.), pubblicati sul sito web di questo Ente www.comune.nibionno.lc.it e sul sito SIVAS della Regione

Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/;

- che tale messa a disposizione è stata resa pubblica mediante avviso del 17/06/2010, esposto all'albo pretorio e sul sito web comunale e regionale (SIVAS)

Si dichiara aperta la seduta alle ore 10.05, presso la sala consiliare del Comune di Nibionno, P.zza Caduti, 2

Son presenti alla seduta il tecnico incaricato del Piano di Governo del Territorio Arch. Luigi Confalonieri con studio in Barzanò e la Dott.ssa Laura Bossi, incaricata per la redazione del Rapporto ambientale VAS del PGT con i propri collaboratori Dott. Daniele Germiniani e Dott. Davide Bassi.

La Dott.ssa Barbaini dell'Asl di Lecco entra alle ore 10.15, il Sig. Gianpiero Carnini della Soc. TERNA SPA entra alle ore 10.25, il Geom. Elio Anzani della Soc. VALBE SPA entra alle ore 11.15.

La Dott.ssa Barbaini dell'Asl di Lecco ed i Sigg.ri Mariani Pietro e Salomoni Renato dell'ARPA lasciano la seduta alle ore 12.50.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Autorità procedente Sig. Negri Angelo, Sindaco pro-tempore del Comune di Nibionno, prende la parola per illustrare il lavoro svolto dall'Amministrazione comunale.

Il Comune di Nibionno ha avviato, con la stesura del P.G.T., il procedimento di adeguamento del PRG vigente ai sensi del 2° comma dell'art. 26 della L.R. n. 12/2005 redatto con fasi di percorso comune con i comuni di Cremella, Cassago B.za e Monticello B.za, sulla base di specifica convenzione, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 05/09/2006 per una gestione condivisa del Piano di Governo del Territorio.

Il 9 maggio 2007 si è tenuta la prima conferenza VAS nel corso della quale si sono illustrati gli obiettivi comuni alle quattro Amministrazioni per il governo dei propri territori:

- Limitare consumo del suolo. Il parametro di consumo del suolo condiviso è

inferiore alle indicazioni provinciali;

- Attenzione all'ambiente e alla conservazione ambientale. In particolare il Comune di Nibionno ha richiesto formalmente al Parco Lambro l'inserimento nei confini del parco stesso di una parte importante del proprio territorio;
- Riqualificazione recupero ed utilizzo dell'edificato esistente;

Il Sindaco illustra inoltre le tempistiche che l'Amministrazione Comunale si è data prima del periodo elettorale del prossimo anno: adozione del PGT a settembre ed approvazione definitiva entro gennaio 2011.

Prima di passare la parola all'Arch. Luigi Confalonieri, tecnico incaricato per la stesura del PGT comunale, l'Autorità Procedente elenca le osservazioni da parte di enti competenti o territorialmente interessati pervenute al protocollo comunale:

- nota della VALBE SERVIZI SPA , del 26/07/2010 prot. n. 2381, pervenuta tramite fax e registrata al prot. n. 9666 del 27/07/2010 con l'espressione di osservazioni e proposte in merito alla Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito della procedura di elaborazione del PGT del Comune di Nibionno attinenti in particolare al servizio di collettamento/depurazione erogato dalla Società nell'ambito del ciclo idrico integrato;
- nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni paesaggistici di Milano, del 26/07/2010 prot. n. 12819, pervenuta tramite fax e registrata al prot. n. 9665 del 27/07/2010 nella quale conclude evidenziando che “Per ciò che attiene alla “tutela paesaggistica” questa Soprintendenza evidenzia, in ossequio al principio di primarietà dell'interesse alla tutela del paesaggio (art. 9 Cost.), la cogenza delle scelte localizzative e di uso dei suoli del significato posseduto dagli elementi che, nel loro insieme, definiscono la peculiarità dei beni paesaggistici presenti sul suolo comunale”;
- nota dell'ARPA – Dipartimento Provinciale di Lecco, del 27/07/2010 prot. n. 105882/3.1.3. pervenuta tramite fax e registrata al prot. n. 9679 del 27/07/2010, avente ad oggetto le Osservazioni di carattere ambientale alla documentazione relativa alla VAS, al documento di Piano ed alla componente geologica del Comune di Nibionno;
- nota della Provincia di Lecco – settore territorio, patrimonio e demanio, del

27/07/2010 prot. n. 35881, pervenuta tramite fax e registrata al prot. n. 9729 del 27/07/2010, con l'espressione di osservazioni/valutazioni provinciali relative all'analisi del Quadro conoscitivo, del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica.

L'autorità procedente comunica che agli atti del Comune sono pervenute inoltre osservazioni da parte dei seguenti soggetti privati:

- nota del 17/07/2010 prot. n. 9246 trasmessa dal Sig. Rigamonti Amanzio in qualità di proprietario di terreno ed immobile in Comune di Nibionno;
- nota del 17/07/2010 prot. n. 9247 trasmessa dal Sig. Rigamonti Alessio in qualità di proprietario di terreno ed immobile in Comune di Nibionno;

Prende la parola l'Arch. Luigi Confalonieri, estensore della proposta di Documento di Piano del PGT, il quale, partendo dalle premesse del Sindaco, illustra compiutamente le proposte di condivisione dei quattro comuni convenzionati; proposte di condivisione non solo politiche e tecniche ma che hanno già comportato incontri con le parti sociali e una prima conferenza di valutazione ambientale condivisa.

Mentre gli altri tre comuni hanno già completato il proprio iter con l'approvazione dei rispettivi PGT, il Comune di Nibionno ha di fronte a sé un percorso più complesso, dovuto alla definitiva approvazione del Piano Territoriale Regionale ed in particolare, a causa del coinvolgimento del proprio territorio nei futuri progetti di grandi opere infrastrutturali (collegamento con pedemontana), lo strumento urbanistico dovrà essere trasmesso anche alla Regione Lombardia per una verifica/valutazione in merito.

Tornando agli elementi di condivisione uno dei più importanti è il ridotto consumo del suolo, obiettivo che ha seguito, fin dal primo PTCP fino al recente adeguamento dello stesso alla L.R. 12/2005, le indicazioni Provinciali in merito. Il Comune di Nibionno in particolare ha continuato un trend già presente nel vigente PRG (approvato nel 2005) il quale già non contemplava grandi opere di trasformazione del territorio.

Importante è anche l'obiettivo condiviso di maggior connessione tra i comuni sia tramite il collegamento tra il Parco Lambro ed il PLIS della Valletta, reso fattibile con la proposta di incremento del territorio di Nibionno nel Parco Lambro, sia tramite la definizione di una rete ciclabile ad incremento della previsione provinciale e del Parco, con l'attuazione di un sistema che mette a rete sia i Comuni che i principali servizi dei territori. In totale la previsione di nuova rete ciclabile si sviluppa per 35 Km. di cui quasi 18 Km. in Comune di Nibionno.

Il PGT è dotato di tutti gli elaborati relativi al quadro conoscitivo che sono già stati pubblicati unitamente alla documentazione relativa alla VAS. Nel quadro conoscitivo, oltre all'indicazione relativa agli strumenti sovra comunali vi sono alcune cartografie inerenti la lettura del territorio e la tutela vegetazionale che vanno a completare "la carta del paesaggio" costituita da 7/8 elaborati contenuti nel Documento di Piano e Quadro conoscitivo. Tra gli elaborati anche delle indicazioni di indirizzo normativo utili per la valutazione impatto ambientale e valutazione paesaggistica degli interventi.

Altro elemento importante è il Quadro strutturale che identifica elementi fondamentali di interesse del PGT e di indirizzo e programmazione del Piano dei Servizi e Piano delle Regole. Nel quadro strutturale si è considerato quale elemento fondamentale di ricaduta sul territorio quello delle infrastrutture che lo attraversano e che lo attraverseranno in futuro. La situazione di Nibionno in tal senso è particolare e critica; lo strumento di pianificazione ha posto l'attenzione su alcune problematiche (per es. quella dell'inquinamento dell'aria causato dal traffico sulle arterie principali, della frammentazione del territorio comunale che si configura come "una mela tagliata in quattro parti") che devono trovare condivisione anche con gli Enti sovraordinati. Nonostante gli attuali sforzi di rivalutazione delle infrastrutture già esistenti (Sistemazione delle intersezioni lungo la S.R. 342 Briantea a cura della Provincia) il tessuto rimane squilibrato dalle esistenti infrastrutture e da quelle in progetto, qualora dovessero trovare collocazione nel territorio comunale.

Il Quadro strutturale identifica pertanto la necessità di mantenere e preservare connessioni territoriali e corridoi ecologici (anche secondo indicazioni del PTCP), oltre che la necessità di ritornare al territorio ciò che era stato sottratto con la

realizzazione dell'infrastruttura SS 36.

Il PGT lungo tutte le infrastrutture, ad eccezione di un unico caso, tende alla tutela agricola o comunque di inedificabilità delle aree, adottando criteri di mitigazione e riqualificazione di carattere agricolo. In questo sistema inoltre si rilevano le tre grandi aree che andranno ad implementare il Parco Lambro, le quali saranno sottoposte ad un "vincolo" di tutela ambientale e paesaggistica fino a quando non verrà sancito l'ingresso delle stesse nel Parco.

L'Arch. Confalonieri passa quindi ad illustrare l'elaborato Previsioni di Piano, riassuntivo delle cartografie che compongono il Documento di Piano e contenitore delle previsioni stesse: dal settore produttivo a quello commerciale oltre al sistema residenziale.

Per quanto riguarda il Settore produttivo la pianificazione punta a mantenere le aree produttive già esistenti, limitando gli interventi per quelle attività presenti all'interno del Parco Lambro e risultanti incompatibili con lo stesso. L'unica area che viene interessata da nuova edificazione di tipo produttivo è posta a Sud del territorio comunale (PET 11); consiste di un intervento minimale di circa 2.000 mq. di sup. coperta che va a risolvere più problematiche: garantisce la possibilità di trasferimenti di attività produttive dall'interno del comune e/o la continuità delle attività artigianali tradizionali; consente di eliminare il traffico pesante dall'interno del centro abitato di Nibionno, davanti alle scuole e alle piste ciclo-pedonali (percorso identificato nella tavola della viabilità) tramite la realizzazione di una nuova bretella stradale.

Nibionno ha inoltre sul proprio territorio una ditta a rischio di incidente rilevante per la quale la Prefettura ha di recente licenziato il relativo piano di emergenza mentre il Comune l'ha inserita nel proprio, anch'esso di recente redazione.

Per quanto riguarda le attività produttive ad oggi presenti all'interno dell'abitato viene consentito il mantenimento dell'attività fino a cessazione ovvero fino a quando non vi è richiesta di trasformazione (in residenza) da parte della proprietà o avente titolo.

Il settore commerciale si basa su medie strutture, limitate ad 800 mq. di sup. di vendita. L'Amministrazione comunale sta inoltre provvedendo all'aggiornamento della normativa sul commercio già approvata, nella quale vengono consentite

superfici maggiori, come da normativa vigente, ma previo confronto con la Provincia ed i comuni contermini, comportanti pertanto variante al PGT ed al PTCP. Questo è un esempio di scelta condivisa a livello territoriale.

Attualmente sul territorio è presente una sola media struttura a supermercato ed è stato approvato un Piano Integrato di Intervento che prevede il completamento della zona commerciale adiacente con riqualificazione dei parcheggi e della piazza pubblica centrale. Di fronte a queste realtà il PGT prevede un ambito di trasformazione a terziario commerciale eventualmente anche a carattere ricettivo, che si configura quale delocalizzazione di un ambito di trasformazione previsto nel vigente PRG a ridosso della torre di Tabiago, località molto delicata dal punto di vista paesaggistico, con modifica della destinazione d'uso, da residenziale a commerciale, quest'ultima più adeguata al contesto (PET 8).

Il Pgt prevede altresì il mantenimento a carattere commerciale come esistente della grossa realtà presente all'interno del Parco Lambro in Loc. Molino Nuovo, definita incompatibile con il Parco stesso.

Il sistema commerciale "di mantenimento" rispetto all'esistente, prevede tuttavia di incentivare il commercio al dettaglio nei vari nuclei con la previsione, nei PET vicini ai nuclei di antica formazione, di prescrizioni di localizzazione di parcheggi anche a supporto delle attività commerciali di vicinato che vi si vorranno insediare.

Per quanto riguarda il sistema residenziale, nei centri "storici" sono consentiti interventi differenziati secondo il valore dell'edificio, prevalendo comunque in tutti i casi e nonostante la mancanza di grande valore architettonico complessivo, la ristrutturazione in luogo della demolizione e ricostruzione. Vengono inoltre mantenuti, ad eccezione di un caso, i lotti di completamento a carattere residenziale già previsti nel PRG.

Gli Ambiti di trasformazione sono anch'essi spesso collegati ad interventi di pianificazione già previsti nel PRG (per esempio in Via XXV Aprile, loc. Merla – PET 1 e 2 - e in Via S.S. Simone e Giuda – PET 4) ovvero recepiscono Programmazioni integrate d'intervento approvate dall'Amministrazione Comunale (PET 5 – 7 – 9). In tutti i casi l'edificazione viene limitata nelle aree di

concentrazione edificatoria, con misure di mitigazione senza riduzione degli aspetti drenanti del terreno, con previsioni di parcheggi e riqualificazione della viabilità. Nel caso di Via XXV Aprile/Loc. Merla la trasformazione sarà inoltre consentibile solo nel momento della completa cessazione di una attività agricola limitrofa che ha richiesto una nuova localizzazione più consona, vicino all'area cimiteriale di Cibrone. Nel caso di Via S.S. Simone e Giuda l'ambito di trasformazione, che ripropone il cambio di destinazione d'uso da produttivo a residenziale già previsto nella vigente pianificazione, è motivo di una riqualificazione più complessiva del centro abitato di Tabiago a completamento di un programma integrato d'intervento già licenziato dall'Amministrazione con ampia riqualificazione della viabilità ed incremento di parcheggi, ma anche con la rivalutazione della zona belvedere sul Parco Lambro indicata sia nel PTCP che nel Piano Territoriale Regionale come elemento di visuale da mantenere.

E' previsto un Ambito di trasformazione soggetto a procedura di piano particolareggiato, che consentirà un intervento di ristrutturazione urbana con reperimento di posti auto e maggior qualità urbana rispetto all'esistente (PET 3).

L'Ambito di trasformazione che interessa la Loc. California, delicata dal punto di vista paesaggistico e già a destinazione ricettiva, recepisce un P.I.I. già approvato per la formazione di una sala meeting, da prevedersi addossata all'attuale edificio (PET 7). Il resto del contesto è invece tutto sottoposto a tutela. Tale intervento consente di completare il percorso ciclo-pedonale verso la valle del Lambro e riqualificare con uno studio ed un intervento idrogeologico, il problema delle acque meteoriche nella zona del cimitero.

Collegandosi alla previsione di parcheggi ad uso pubblico dell'Ambito di trasformazione in Loc. California adiacente al cimitero di Tabiago, la Dott.ssa Barbaini dell'ASL di Lecco pone la questione della necessità di studiare il tasso di mortalità della popolazione nibionnese, anche rispetto alle previsioni di crescita contenute nel Pgt, in maniera di poter verificare ed eventualmente garantire la possibilità di ampliamento di uno dei due cimiteri presenti e relativi parcheggi. Inoltre uno dei due cimiteri dovrà necessariamente adeguarsi al Regolamento

Regionale vigente, prevedendo adeguati spazi per i servizi igienici, per il giardino delle rimembranze, ecc., nonché per gli adeguamenti al D. Lgs.81/08.

Il Sindaco, Negri Angelo, conferma la scelta di non prevedere un'ulteriore espansione territoriale dei cimiteri ma di recuperare all'interno delle mura esistenti gli spazi previsti dagli adempimenti regionali.

L'Arch. Confalonieri conferma che, come previsto nel PGT, l'Amministrazione comunale dovrà comunque dotarsi entro tempi brevi di un proprio piano cimiteriale e che, essendo comunque le aree limitrofe ai cimiteri tutelate dal punto di vista paesaggistico e non a previsione edificatoria, viene comunque garantita la potenzialità di un futuro ampliamento.

Ritornando agli ambiti di trasformazione le effettive aree di nuova localizzazione sono tre, di cui una a previsione residenziale di tipo pubblico (PET 10)

L'Arch. Confalonieri passa quindi ad illustrare brevemente alcuni contenuti del piano dei servizi. Il Comune possiede già notevoli aree in proprietà o ad uso pubblico per servizi ovvero in proprietà con gestione privata, per cui non sono previste grandi acquisizioni di aree per servizi se non quelle contenute nei PET. E' prevista invece una riqualificazione, implementazione di quelli esistenti: in particolare in loc. Gaggio/Molino Nuovo l'attuale complesso delle piscine, campi di calcio e Centro Socio Educativo verrà arricchito con nuovi parcheggi e piste ciclopedonali riqualificate anche per un uso da parte di persone con disabilità.

Nel piano dei servizi è inoltre illustrata la previsione di riqualificazione della viabilità esistente con percorsi protetti per le persone e per la fauna ed il potenziamento del verde lungo le infrastrutture principali. E' prevista anche la riqualificazione della struttura ex scuola media per servizi alla cittadinanza ovvero in convenzione con i comuni limitrofi.

Vi è poi la questione del depuratore intercomunale della VALBE SERVIZI SPA, per il quale la Società ha, nel recente passato, richiesto ed ottenuto autorizzazioni per ampliamenti e potenziamenti sia in ambito Provinciale (il potenziamento del depuratore è infatti previsto nel Piano d'Ambito dell'ATO) sia da parte del Parco

Lambro all'interno del quale ricade il complesso, sia dal Comune che ha rilasciato un primo permesso di ampliamento/riqualificazione in corso di realizzazione.

Tale ampliamento si scontra però con la definizione delle aree boscate contenute nel PTCP ma più in specifico negli strumenti di pianificazione del Parco Lambro.

Pertanto è necessario condividere con il Parco l'eventuale possibilità di ampliamento del depuratore in maniera da poter inserire tale previsione nel Pgt, modificando in tal senso gli attuali elaborati, evitando però di incorrere successivamente nel parere contrario del Parco stesso in quanto in contrasto con i propri strumenti di pianificazione che in quella zona identificano aree boscate.

Si segnala inoltre la sostanziale differenza di perimetrazione dei confini del Parco tra PRG/PGT e PTC del Parco, dovuta al mancato recepimento nella cartografia del Parco stesso di delibere di rettifica, anche del Parco stesso, avvenute prima dell'approvazione del vigente PRG. Pertanto nell'attuale procedura VAS del Parco Lambro legata al processo di adeguamento del PTC alla L.R. 12/05 – si rileva ancora tale differenziazione nella perimetrazione con il vigente strumento di pianificazione comunale.

Tale discrepanza si è tradotta in un consumo del suolo lungo i confini del Parco Lambro che in realtà è la regolarizzazione di quanto sopra citato.

Il Sindaco interviene precisando che nella recente deliberazione di proposta di ampliamento dei confini del Parco Lambro all'interno del territorio comunale era anche contenuta la presa d'atto dei confini del Parco, così come derivanti a seguito delle deliberazioni di rettifica già citate. Comunque nella proposta di PGT non sono contenute ulteriori proposte di rettifica confini inerenti il Parco Lambro, fatte salve le già citate richieste di ampliamento su territorio comunale.

Il Parco Lambro nella persona della Dott.ssa Piazza conviene in merito.

L'Arch. Confalonieri puntualizza come un medesimo discorso di consumo del suolo, che in realtà è una rettifica/regolarizzazione di situazioni esistenti, si rileva anche confrontando la cartografia delle zone agricole provinciale che non ha tenuto conto di elementi che nel frattempo si sono consolidati (nuove costruzioni) in attuazione delle previsioni del vigente Prg.

Tutti questi aspetti vengono compiutamente illustrati in una specifica relazione

contenuta nel piano delle regole, nella quale si dimostra come in termini di consumo di suolo agricolo si restituiscono all'agricolo circa 200.000 mq. di territorio. In effetti tutti gli ambiti che hanno valenza paesaggistica rilevante, anche se contenuta in ambito urbanizzato, sono fondamentalmente da considerarsi nelle stesse condizioni delle aree agricole.

L'edificabilità delle zone agricole ex L.R. 12/05 è differenziata sul territorio con indicazione di limiti massimi edificabili. Il Comune recepisce le indicazioni del PTCP Provinciale e del Parco Lambro per un'edificazione agricola che non sia disseminata indiscriminatamente sul territorio. Nella cartografia di Prg sono pertanto state identificate delle aree di potenzialità agricola edificatoria al di fuori delle quali non è prevista edificazione agricola. Tale scelta è altresì giustificata dal fatto che in relazione alla possibilità di edificazione agricola è stata presentata da parte di privati esclusivamente una richiesta di trasferimento di un'attività esistente già presente sul territorio comunale.

Il Sindaco prende nuovamente la parola per ritornare alla questione del servizio di depurazione consortile gestito dalla VALBE SPA e della necessità di un futuro ampliamento/riqualificazione di tale servizio.

Prende la parola il Geom. Anzani della Valbe Servizi Spa che conferma come il depuratore, per consentire il rispetto dei limiti allo scarico già vigenti, in questa prima fase abbia la necessità di essere adeguato più che ampliato ed illustra quanto già autorizzato in merito dal Parco Lambro e dal Comune e contenuto nella nota pervenuta il 27/07/2010 prot. n. 9666. Parte di queste opere sono già state realizzate, parte dovranno essere realizzate previo accordo tra VALBE e Idrolario – gestore del servizio idrico integrato. Si augura pertanto che tali opere non vengano ostacolate dalla situazione rilevata dall'arch. Confalonieri all'atto della stesura del PGT.

Il secondo lotto di interventi riguarda la realizzazione di una terza linea da 15.000 abitanti equivalenti, prevista nel piano di tutela regionale per l'uso delle acque a decorrere indicativamente dal 2016.

La terza fase di adeguamento dell'impianto, che riguarda la realizzazione di ulteriori vasche di prima pioggia o equalizzazione, andrà invece individuata e realizzata più a lungo termine.

Al fine della realizzazione di tali interventi la VALBE SERVIZI SPA ha comunque già provveduto all'acquisizione delle aree necessarie, le medesime che nel vigente PRG sono indicate come zone F3 - per impianti e servizi tecnologici - destinate all'ampliamento del depuratore. Inoltre, dal momento che alcune di queste zone erano identificate nel PTC del Parco in art. 19 – aree degradate – per creare un quadro che consentisse, per fasi successive, la realizzazione delle opere sopra esposte, VALBE ha prodotto ed il Parco ha dato parere favorevole ad uno studio generale delle opere di adeguamento degli impianti che comprendesse sia la realizzazione delle opere sia una riqualificazione dell'area. Il problema che si pone è quindi quello di creare delle condizioni e delle modalità di intervento tali che non si vada a vanificare il servizio di depurazione, ad inibire fin da subito un eventuale futuro progetto di implementazione e, nel presente, non ostacolare le attuali opere in corso.

Il Sindaco in nome dell'Amministrazione comunale concorda con la posizione di VALBE, sottolineando la necessità di una pianificazione che preveda la realizzazione ed il miglioramento del servizio in atto, garantendo in particolare la conclusione degli interventi già assentiti.

La Dott.ssa Piazza conferma le autorizzazioni già rilasciate, rimandando ad altra sede la definizione delle indicazioni da parte degli organi tecnici ed Amministrativi del Parco Lambro in merito alla questione sollevata da VALBE.

Nell'area in questione, nel caso di interventi di nuova piantumazione quale compensazione, Il Sig. Carnini di TERNA solleva infine l'attenzione alle fasce di rispetto dell'elettrodotto presente.

L'Arch. Confalonieri conclude quindi la sua esposizione con l'illustrazione delle misure di perequazione, incentivazione e compensazione.

La perequazione trova applicazione all'interno degli ambiti di trasformazione tra i quali si è comunque cercato di mantenere un equilibrio in riferimento gli indici previsti;

L'incentivazione viene applicata in particolare a livello del tessuto consolidato per promuovere una migliore qualità urbana, incentivando gli interventi sull'esistente

(ampliamenti, ristrutturazioni, ecc.) con aspetti di risparmio energetico, riciclo dell'acqua, ecc. rispetto a nuovo consumo del suolo.

La compensazione si attua invece con gli interventi di mitigazione lungo la grande viabilità, negli ambiti di trasformazione ed in particolare tra aree a destinazione produttiva ed a vocazione residenziale.

L'Arch. Confalonieri da quindi la parola alla Dott.ssa Laura Bossi redattrice del Rapporto Ambientale VAS e della sintesi non tecnica ed ai suoi collaboratori Dott. Daniele Germiniani e Dott. Davide Bassi, che illustrano nelle slides allegate al presente verbale il processo di valutazione ambientale strategica del PGT di Nibionno. Tale processo, attraverso la determinazione di orientamenti iniziali di piano, condivisi dai 4 comuni della convenzione, e di obiettivi preliminari d'intervento per il Comune di Nibionno incrociati con i dieci criteri di sostenibilità dell'unione Europea, vanno a definire i 10 criteri di sostenibilità per il Comune di Nibionno. Successivamente alla determinazione degli obiettivi preliminari d'intervento si sono identificati e costruiti gli obiettivi di piano, densificati successivamente tramite il confronto con gli obiettivi specifici derivanti dal PTCP fino a dar luogo agli obiettivi derivanti dal PGT specifici del Comune di Nibionno. A questo punto si è costruito il sistema di valutazione, esemplificato nella tabella di coerenza, nella quale si pongono in relazione le azioni di Piano promosse dal PGT con gli obiettivi di Piano derivanti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Dopo l'analisi della coerenza si è passati alla valutazione vera e propria del piano sul contesto. Sono stati individuati alcuni indicatori, facilmente gestibili e i cui dati e riscontri fossero facilmente raccogliibili, suddivisi in tre sistemi: insediativo, infrastrutturale e della mobilità. Successivamente gli stessi indicatori sono stati messi in relazione con le relative azioni di piano fornendo così una serie di giudizi: positivo, negativo o di sospensione. Il quadro che se ne ricava è sostanzialmente positivo e comunque il PGT non va a peggiorare lo stato di fatto. Tuttavia la situazione cristallizzata dagli indicatori andrà monitorata nel tempo tramite un sistema di monitoraggio che consenta di verificare se le previsioni di PGT si

realizzeranno, in quale maniera e se eventualmente siano necessari degli “aggiustamenti” in corso d’opera. Concretamente il monitoraggio si attuerà tramite la raccolta e verifica periodica di informazioni da parte degli uffici comunali, compilazione di schede di attuazione degli ambiti ed eventualmente con la “messa in gioco” di nuovi indicatori.

Terminata l’esposizione si apre la fase di discussione.

La Dott.ssa Barbaini dell’ASL invita ad inserire nella valutazione anche il monitoraggio sanitario legato alle attività produttive del territorio, indicativamente valutando il tasso di mortalità, l’incidenza di malattie professionali, ecc. legate a determinate attività o localizzazioni, così come previsto dalla normativa vigente.

Il Sindaco e gli estensori di PGT e VAS concordano, ma, valutando il problema in termini di circondario, propongono di completare il documento di valutazione con l’impegno comunale a promuovere un monitoraggio sanitario che coinvolga più comuni perché gli effetti sulla salute umana di una determinata attività ovvero della presenza di traffico lungo le direttrici principali vanno comunque al di là dei singoli confini comunali.

La Dott.ssa Barbaini dell’ASL chiede informazioni circa la redazione della carta della fattibilità geologica.

L’Arch. Confalonieri risponde precisando che il Comune ha già uno studio geologico approvato che ha provveduto ad integrare ed aggiornare nell’ambito della redazione del PGT relativamente alla parte sismica ed alla rivalutazione della fattibilità. Inoltre ha commissionato anche la revisione del reticolo idrico minore anche alla luce della banca dati regionale. A tale proposito il PGT rispetto al PRG vigente ha sottratto a destinazione d’uso aree ricadenti lungo i vincoli del reticolo idrico minore, i quali sono così completamente tutelati ed identificati in ambito agricolo.

La Dott.ssa Barbaini chiede all’estensore del PGT se nel piano delle regole ha già avuto modo di definire quali tecnologie adottare per il risparmio energetico.

L’Arch. Confalonieri precisa che nel piano delle regole è indicato come tutte le nuove abitazioni debbano necessariamente ricadere in classe energetica B, con

incentivazioni per raggiungere la classe A e con una serie di ulteriori prescrizioni in merito per gli ambiti di trasformazione. Per il tessuto consolidato il raggiungimento di elevati standards energetici è una forma di incentivazione per ottenere più volumetria.

La Dott.ssa Barbaini conclude il proprio intervento con uno spunto di riflessione in merito al tema delle modalità smaltimento di tutte queste nuove tecnologie (pannelli solari, fotovoltaico) una volta che dovranno essere sostituite, perché guaste od obsolete.

I tecnici dell'ARPA illustrano brevemente le proprie osservazioni ed in particolare chiedono delucidazioni in merito alla riduzione dell'inquinamento acustico in particolare lungo le zone di confine e le forme di mitigazione previste nel PGT. Si chiedono informazioni anche in merito alla redazione del documento ERIR per la ditta a rischio di incidente rilevante presente sul territorio comunale.

L'arch. Confalonieri precisa che già nel PGT sono previste delle aree da piantumare, quale barriera al rumore, di cui nel piano delle regole viene indicato un indice ben preciso. Per quanto riguarda la ditta a rischio di incidente rilevante, per la quale è già stato redatto il documento richiesto, non è prevista la possibilità di ampliamento né alcuna possibilità edificatoria nella circostante area di massima tutela.

L'ARPA chiede quindi delucidazioni in merito allo stato delle reti fognarie e la possibilità di monitorarne lo stato stesso con specifici indicatori.

Il Sindaco precisa che il Comune di Nibionno da tempo sta portando avanti un lavoro di rilievo dello stato delle condotte fognarie, con conseguenti interventi migliorativi; tuttavia, oltre alla futura redazione del PUGGS, già prevista nel PGT, sarà fondamentale la campagna di rilevazioni dello stato di fatto tramite la videoispezione promossa nel piano d'ambito dell'ATO.

La Dott.ssa Piazza del Parco Lambro chiede delucidazioni in merito alla possibilità di delocalizzare la ditta presente in loc. Molino Nuovo attualmente ricadente nel Parco Lambro all'art. 20 – ambiti produttivi incompatibili.

L'Arch. Confalonieri precisa che, fermo restando la normativa del Parco Lambro che è prevalente e vincolante, nell'impossibilità di garantire un incentivo "economico" ovvero una sicura delocalizzazione territoriale all'azienda, è convenuto "congelare"

lo stato di fatto, in maniera di non essere vincolati a delle scelte preconfezionate nel momento in cui si dovrà affrontare la questione.

La Dott.ssa Piazza si accerta che i parcheggi previsti in zona Molino Nuovo siano pubblici e precisa che la previsione di localizzare un'azienda agricola nei pressi del cimitero in Loc. Cibrone ricade in zona art. 11, pertanto compatibile con le norme del Parco, fatti salvi i relativi requisiti richiesti. Infine, in particolare in riferimento al PET n. 11 a destinazione produttiva, puntualizza come nella fascia di 500 metri dal confine del Parco Lambro sia tassativamente vietata la localizzazione di talune attività, con riferimento all'art. 33 del PTC.

Si concorda infine tra Amministrazione Comunale, Parco Lambro e Valbe Servizi Spa di approfondire al più presto in altre sede la questione legata al potenziamento dell'impianto di depurazione, già affrontata in precedenza. L'arch. Confalonieri si impegna nel frattempo ad aggiornare la cartografia del PGT in relazione alle necessità di ampliamento dell'impianto stesso.

Il Sig. Carnini di TERNA SPA si accerta infine che le distanze dagli elettrodotti indicate nel documento di piano siano quelle di prima approssimazione indicate da TERNA stessa.

Di comune accordo con gli enti/Società presenti, i quali privilegiano fare eventuali ulteriori osservazioni nella fase di adozione del P.G.T., e di concerto con l'Autorità competente, l'Autorità procedente dichiara questa seduta come conclusiva del procedimento di valutazione.

Chiude i lavori alle ore 12.50

L'Autorità Procedente

F.to Negri Angelo